

SCHOOLREPORTER

n°2 febbraio 2014

Che noia cambiare i posti!!!



Ogni mattina nel tragitto casa-scuola pensiamo sempre: "che noia andare a scuola!". Ma la cosa più brutta è avere un compagno di banco fastidioso. Non solo i professori nelle lezioni ti fanno quasi addormentare, ma si mette pure lui con le sue battute squallide, quel modo fastidioso di toccarti con la penna, scriverti sul banco e di ripeterti la stessa cosa ogni volta... BASTA! E' il momento di ribellarci! Ascoltateci prof!!!! Vorremo scegliere noi dove sederci e vicino a chi stare. Perché noi, come tutti, abbiamo delle preferenze. Ragazzi, mandateci una mail dove dite cosa pensate del vostro compagno/a di banco, noi lo pubblicheremo nel nostro giornalino, ovviamente se volete in modo anonimo...

Mika è il nostro idolo



Michael Holbrook Penniman Jr., oppure semplicemente Mika, è il nostro idolo da quando è iniziato XFactor 2013. Le sue canzoni sono molto conosciute. Un esempio? Kick Ass oppure Live Your Life.

Mika è diventato così importante per noi perché non è un cantante che si vuole far vedere, che si mette in mostra; è semplice e vuole essere trattato come una persona qualunque. La sua infanzia non è stata perfetta: era un ragazzo sensibile, balbuziente, un po' dislessico ed aveva pochi amici. Ma con il tempo si è trasformato in un bellissimo e talentuoso ragazzo. L'anno scorso grazie ad XFactor è diventato la rivelazione televisiva del 2013; anche gli altri giudici lo invidiavano.

La sua prima canzone è stata Grace Kelly, scritta nel 2007. Ha inciso quattro dischi; il primo è Life In Cartoon Motion, il secondo è The Boy Who New Too Much, il terzo è The Origin Of Love, il quarto (uscito 2 mesi

Strike!!!

Venerdì 13 gennaio 2014, le seconde e terze medie sono andate a fare il torneo di bowling per scegliere la squadra per la finale che si terrà il 5 febbraio.

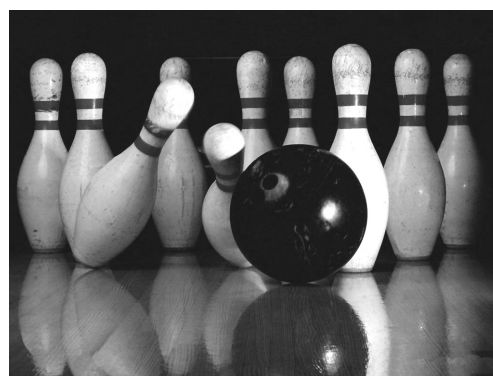
Delle due classi andranno a giocare solo 5 maschi e 5 femmine.

Per noi è stata un'esperienza molto bella perché, anche se non abbiamo vinto, ci siamo comunque divertite e ab-

biamo potuto scoprire una cosa nuova e cimentarci con essa.

È stata un'esperienza molto entusiasmante perché abbiamo potuto metterci in gioco e lottare per il nostro obiettivo.

Eva Guida,
Miryea Esposito



Siamo su Internet:

Schoolrepor-

fa) è Songbook vol.1. Nel 2012, durante un coming out, dichiara di essere gay e dice che vorrebbe avere figli con il suo compagno. Una cosa che ci colpisce è che Mika, pur non sapendo leggere l'orologio (essendo dislessico), ha creato una linea di orologi per la Swatch, chiamati Kukulakuki. Essa fa parte della collezione Mika 4 Swatch, presentata la prima volta a Milano.

A noi piacciono molto le sue canzoni e il suo stile. Non l'abbiamo mai visto dal vivo, ma crediamo di conoscerlo abbastanza leggendo le sue interviste o i testi delle sue canzoni. Il nostro sogno è andare ad un suo concerto.

Alessandra Rastrelli e Chiara Lombardi

Quelle piccole, dolcissime... pesti

A noi piacciono molto i bambini perché sono "cuccioli" e molto giocherelloni, però quando crescono sono delle pesti. E infatti quando erano bambini noi dicevamo sempre: quando cresci? E poi una volta diventati grandi ci ricrediamo e diciamo: era meglio quando eri piccolo! I fratelli sono una cosa che non potete immaginare, sono una cosa meravigliosa. Noi abbiamo spettato nove mesi e adesso eccoci qua a raccontare di essere sorelle maggiori. Io, Roberta Tostola, sono la sorella maggiore di Erika e del piccolo Antonio; invece io, Francesca Vito, sono la seconda ma ho un fratello più grande e un fratello arrivato da pochi giorni, il piccolo Antonio.

Roberta Tostola
Francesca Vito

San. Valentino chi ci crede è un cretino

San. Valentino: il giorno degli innamorati, quel giorno in cui tutti si vestono di rosso e i ragazzi ti regalano dei cioccolatini a forma di cuore...

Questo non è per tutti. Per chi non ha un partner sappiamo noi qual è la soluzione.

Innanzitutto munitevi di:

COPERTA
BORSA D'ACQUA CALDA
DA
GELATO
(preferibilmente al
cioccolato)

E, cosa più importante...
TELEVISIONE

Però non vedete film romantici, anzi film dell'orrore.

Ecco come si passa un perfetto San. Valentino

E ricordatevi ... meglio soli che male accompagnati!

Chiara Lombardi
Alessandra Rastrelli



Quando un film fa da scuola

Rebelde Way è una telenovela argentina prodotta tra il 2002 e il 2003 da Cris Morena. Divisa in due stagioni, per un totale di 320 episodi. Ambientata nel quartiere di Belgrano a Buenos Aires, narra la storia di alcuni adolescenti che studiano nel collegio più prestigioso della città, chiamato "Elite Way School", destinato ai figli delle famiglie più ricche del paese. Tra i vari studenti si distinguono Mia Colucci (Luisana Lupilato), Pablo Bustamante

(Benjamin Rojas), Marizza Pia Spirito/Andrade (Camila Borbonada) e Manuel Aguirre (Felipe Colombo) che, uniti dalla passione per la musica, formano un gruppo chiamato Erreway. A distanza di dieci anni la serie è trasmessa in Italia su rai 2 e rai gulp.

La storia è basata sull'idea della ribellione (come indica il titolo della telenovela) e presenta anche le caratteristiche di una telenovela classica. Infatti i personaggi principali (Mia Colucci, Manuel Aguirre, Pablo Bustamante e Marizza Pia Spirito/Argante) sono anche protagonisti di numerose storie di vita sociale e storie amoroze, che danno vita a una storia ricca di avvenimenti e suspense. La serie, inoltre, ruota attorno alla vita scolastica

degli allievi della scuola e alla vita lavorativa oltre che sociale e amorosa del personale didattico della scuola. Gli allievi attorno cui ruotano le vicende frequentano il terzo anno scolastico.

Questa telenovela ho iniziato a vederla i primi mesi in cui sono venuta in Italia, quindi non ne capivo nemmeno una parola. La guardavo tutti giorni tornata da scuola e credo che guardarla abbia contribuito al fatto che ho imparato l'italiano molto velocemente, anzi ne sono convinta. Infatti, mentre loro parlavano, potevo vedere l'espressione del volto e la situazione in cui si trovavano e così qualcosina iniziavo a capirla. A questa telenovela mi sono affezionata moltissimo e la sto ancora seguendo. Mi ricordo che appena ho imparato bene l'italiano ho rivisto tutti gli episodi su youtube. Questo mi ha insegnato che per imparare una lingua non basta studiare sui libri, ma bisogna anche guardare e associare le parole alla situazione che si sta guardando.

Karolina Paudice

